

cessivi continuino a dare il provento che hanno dato i primi sette mesi dell'esercizio.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 21. Tasse di bollo, in lire + 1,000,000.

Capitolo 22. Tasse in surrogazione del registro e del bollo, lire + 300,000.

Capitolo 25. Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie, lire — 335,000.

Capitolo 46 bis. Prodotto della linfa vaccinica fornita dalla Direzione della sanità pubblica alle Provincie del Regno, lire + 20,000.

Capitolo 50. Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato, lire + 87,403.28.

Capitolo 52. Rimborso dalla Provincia e dal Comune di Roma della metà della spesa per gli interessi sulle obbligazioni pei lavori del Tevere (Leggi 30 giugno 1876, n. 3201, 23 luglio 1881, n. 338 e 15 aprile 1886, n. 3791, lire — 1,700.

Capitolo 53. Rimborso da parte del Municipio di Napoli della metà della spesa occorrente al pagamento degli interessi dei titoli pel risanamento della città di Napoli (Art. 6 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892), lire — 305,300.

Capitolo 55. Ricupero d'interessi di obbligazioni ferroviarie emesse per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula (Legge 27 aprile 1885, n. 3048), lire + 3,000.

Capitolo 56. Ricupero delle spese di commissione per il servizio delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento, emesse per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula, lire + 18.97.

Capitolo 59. Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato + 1,000,000.

Rubini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Rubini. Io debbo per la terza volta invocare l'indulgenza della Camera.

Su questo capitolo il milione proposto non fa nascere alcun dubbio che veramente l'aumento non debba verificarsi: tuttavia anche la Commissione del bilancio ha creduto di fare una avvertenza alla sua iscrizione.

Esistono disegni di legge, ed uno è ancora da discutere da parte nostra, coi quali si darebbe una destinazione diversa a parte dei proventi dagli utili netti della Cassa dei depositi e prestiti; rivolgendoli, cioè, a favore della nuova istituzione contro gli infortuni degli operai.

Vacchelli. Non è ancora distribuito.

Rubini. Se non erro il disegno di legge è stato proposto dall'onorevole Vacchelli.

Io domando al Governo se esso intenda seguire questa via o non seguirla. Già oggi l'indirizzo è in favore delle legislazioni sociali di previdenza e soccorso a favore delle classi meno abbienti: indirizzo che ha grande ragione di essere con le mutate condizioni dello stato moderno civile, in contrapposto di quelle che erano una volta, e lo stato civile moderno ha grandi esigenze.

Ad ogni modo io non provo qui una discussione intorno ad un tema di tanta gravità: domando soltanto all'onorevole ministro se abbia intenzione di far rivolgere i profitti della Cassa dei depositi e prestiti a favore di queste istituzioni sociali.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Giolitti, ministro del tesoro. Già l'anno scorso, quando si è discusso di questo capitolo, fu osservato da taluno che, per effetto di un disegno di legge di iniziativa parlamentare, intorno al quale il Governo non si era ancora pronunciato, sarebbe stata data una destinazione diversa ad una parte delle somme che figurano in entrata come profitti della Cassa dei depositi e prestiti.

Io risposi allora che il Governo non si era ancora pronunciato circa a codesto disegno di legge, e che ad ogni modo fino a quando non fosse tradotto in legge, necessariamente gli utili della Cassa dei depositi e prestiti, da qualunque titolo dipendessero, dovevano essere iscritti in questo capitolo. La questione si ripresenta oggi nello stesso modo. Allo stato delle cose, qualunque fosse la risposta del Governo, non sarebbe possibile modificare la cifra scritta in questo capitolo del bilancio. E quanto al merito della questione medesima, io non sono in grado di dire oggi niente di più di quel che ho detto l'anno scorso. Quando verrà in discussione il disegno di legge al quale l'onorevole Rubini ha alluso, il Governo farà conoscere le proprie determinazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Grimaldi.

Grimaldi, presidente della Commissione generale del bilancio. La Giunta generale del bilancio ha approvato in questo capitolo le variazioni proposte dal Ministero. Ha sentito il dovere di ricordare che la questione si legava ad un disegno di legge già sottoposto alla Camera; ma, come ha detto ora l'onorevole ministro, la Giunta del bilancio non ha creduto nè suo diritto nè suo dovere, pronunciare il proprio avviso e di pre-